

Il Petruzzelli e i nuovi soci



Di Paola investe 800mila euro «Chi può faccia la sua parte»

*Il primo privato nella fondazione Petruzzelli come socio fondatore
«Spero che altri imprenditori vogliano seguire questo esempio»*

«Le risorse private sono importanti in vista di una possibile riapertura delle trattative con la famiglia. Anche sulla proprietà»

BARI — «Quasi un milione di euro, per me un impegno economico significativo, per star vicino a questa creatura che nasce e che avrà bisogno di essere curato nei primi anni di vita. Spero che altri imprenditori vogliano seguire questo esempio: serve un segnale di reazione positiva a questo ultimo passaggio problematico». Domenico Di Paola, imprenditore e amministratore di Aeroporti di Puglia, è emozionato. Per la prima volta vuole sua moglie al fianco quando annuncia la sua decisione perché ha «spudore» di rivelarla. Di Paola sarà infatti il primo soggetto privato a entrare nella fondazione Petruzzelli come socio fondatore. E per entrare verserà, come previsto dallo statuto dell'ente, 800mila euro in due anni: cioè l'8 per cento del contributo annuale dello Stato alla fondazione che quest'anno è di 10 milioni. Risorse e appoggio importanti anche in vista «della riapertura delle trattative con la famiglia» o nell'ipotesi di «acquisizione della proprietà».

La scelta del momento, all'indomani delle indiscrezioni sul-

la sentenza della corte costituzionale che starebbe per annullare l'esproprio del teatro, non è casuale. «Quando si è diffusa la voce sulla sentenza - racconta Di Paola - i miei consulenti mi hanno detto che a questo punto conveniva lasciar perdere. Ma io penso sia proprio il contrario: è il momento di accelerare e di invitare, con questo gesto, altri imprenditori a fare lo stesso». Di Paola ritiene che

sia importante farlo adesso per «dare dimostrazione di unità» dei pugliesi, per evitare «un rinvio nella riapertura del teatro, bene per tutta la regione rispetto al quale c'è una forte aspettativa, come dimostravano le lunghe code per visitarlo», per assicurare «risorse economiche ulteriori, anche per un eventuale acquisto». L'imprenditore ammette di non conoscere i dettagli dell'ultimo colpo di

scena sulla proprietà del Petruzzelli. «Non so se rappresenterà problemi né che tipo di problemi - dice - ma se ce ne fossero, risulterà ancor più importante la disponibilità di soci privati di farsene carico». Ma un invito a non sottovalutare la situazione, Di Paola lo lancia: «Non facciamo finta che i problemi non ci siano come mi pare abbia fatto qualcuno, o quel problemi ci soffocheran-

no». Nessuna intenzione di precipitarsi a gestire, anche se, come socio, l'imprenditore avrà diritto a un posto nel consiglio di amministrazione. «Ho le mie idee - spiega - ma non intendo intervenire nelle scelte, non mi faccio avanti per questo. Mi limito a seguire l'insegnamento di mio padre che mi ha trasmesso l'etica della partecipazione». Ma se Di Paola investe proprio in questo momento

c'è anche una ragione personale. «Ho chiuso da poco un'attività che avevo messo in piedi 33 anni fa (la Swim Service rilevata dalla Exprivia qualche mese fa, ndr) - racconta - ne ho appena fondata una nuova. Si sono liberate delle risorse e ho deciso di dare il mio contributo. Ho scelto il Petruzzelli perché, proprio da amministratore di Aeroporti di Puglia, ho potuto constatare quanto la valorizza-

zione di questo particolare contenitore culturale sia importante per lo sviluppo della regione». E se l'imprenditore ha deciso di rendere pubblica un'iniziativa alla quale lavorava in silenzio da tempo, è perché spera di fare scuola. «Spero che i soci siano tanti. Anche se investire in cultura di sicuro nonalletta per il ritorno economico».

Tende per prima la mano a Di Paola, l'assessore alla Cultura della Regione, Silvia Godelli, che siede nel cda della fondazione. «Di Paola dà alla città e alla regione un segnale tangibile di grandissima importanza - scrive in una nota - peraltro in un momento in cui sembrerebbe riaprirsi la questione degli assetti proprietari del teatro, proprio alla vigilia della sua inaugurazione». Godelli ringrazia Di Paola e con lui auspica che altri imprenditori facciano la stessa scelta. «Mi auguro - scrive - che possano aggiungersi a breve altri attori della vita economica e culturale del nostro territorio, nell'obiettivo di arrivare alla riapertura del Petruzzelli con il più ampio coinvolgimento di coloro i quali individuano nella cultura un insostituibile strumento di sviluppo e civiltà». Soci della fondazione finora sono ministero, Regione, Provincia, Comune e Camera di commercio.

Adriana Logroscino



MECENATISMO PER IL TEATRO | Annuncio a sorpresa del presidente di Aeroporti di Puglia, «ma i fondi sono personali»

«Offro il mio aiuto al Petruzzelli»

Di Paola chiede di donare 800mila euro alla Fondazione. «E spero che lo facciano anche altri privati»

LA SENTENZA? NON C'È ANCORA

● Chi si aspettava che la sentenza della Corte Costituzionale fosse depositata ieri in cancellaria è stato deluso. L'indiscrezione circolata sabato con un flash dell'agenzia Ansa sull'annullamento dell'esproprio del teatro Petruzzelli non è in realtà un'indiscrezione sulla sentenza, perché questa non c'è ancora. Sembrerebbe che la Corte sia in effetti orientata ad abrogare le norme, ma la decisione - apprende la «Gazzetta» da fonti della Corte Costituzionale - non potrà essere depositata prima della camera di consiglio, che si terrà la prossima settimana.

ENRICA SIMONETTI

● Quasi un milione di euro per il Petruzzelli: è l'offerta dell'imprenditore barese Domenico Di Paola, presidente di Aeroporti di Puglia, che ieri in una conferenza stampa convocata all'improvviso a due passi dal cantiere del teatro, ha annunciato la sua idea di «aiutare il Petruzzelli». «L'apertura del teatro - ha spiegato - mi sta molto a cuore e da tempo avevo pensato di sostenere come privato la Fondazione, ora gli eventi recenti, non bloccano anzi rendono ancora più significativa la mia partecipazione». E non solo: Di Paola lancia un appello affinché anche altri privati facciano la stessa cosa, parlando di un «invito alla società di economia della città e della regione a sostenere il teatro con altre risorse aggiuntive».

Un fulmine a ciel sereno, ma anche una palla lanciata a sorpresa nel bel mezzo di una situazione di sfiducia e di caos. L'altro giorno l'indiscrezione della decisione presa dalla Corte Costituzionale di annullare l'esproprio del Petruzzelli, domenica la folla che ha visitato il cantiere e le dichiarazioni di vittoria da parte dei privati. Ora, l'offerta di Di Paola sembra donare un'iniezione di fiducia.

L'ammontare dell'impegno economico di



L'ing. Domenico Di Paola, presidente di Aeroporti di Puglia, ieri durante la conferenza stampa in cui ha annunciato la sua proposta per il Petruzzelli (foto Luca Turi)

Di Paola per il Petruzzelli è di circa 800mila euro, e cioè l'8% del contributo statale, così come prevede lo Statuto della Fondazione per l'ingresso di privati. Tempo fa, è entrata come socio privato anche la Camera di commercio e, come riferiamo qui sotto, il presidente Luigi Farace entra nel oda. «Per quanto mi riguarda - sostiene Di Paola - il mio intendimento, invece, non esiste nessuna voglia di sedermi in alcun consesso decisionale, quanto invece stare vicino a una creatura che nasce. Ci sono tante cose che si possono fare. Essendo di più, con più risorse, queste cose si possono fare meglio».

Di Paola ha convocato i giornalisti lontano dall'aeroporto, nel locale «Nessundorma» («E questo titolo non è casuale», ha detto) per spiegare che la sua donazione avviene al di fuori della sua attività aeroportuale. E, per sottolineare ancora meglio il concetto, alla conferenza stampa l'ing. Di Paola ha voluto al suo fianco la moglie, Stefania Paltera: «Credo che lasciare a nostra figlia e ai miei figli più grandi - ha aggiunto Di Paola - la testimonianza di un impegno per un teatro della città sia la migliore eredità. E del resto, io ho ricevuto da mio padre non beni materiali ma un testamento spirituale sul senso etico del lavoro e della partecipazione alla comunità».

Di Paola insiste sulla possibilità che si

crei una cordata di privati pronti a sostenere la Fondazione. E a chi fa domande sulle possibilità di recupero dell'investimento, il presidente di Aeroporti di Puglia risponde che «si tratta solo di un contributo alla comunità a cui appartengo». Com'è noto, i Di Paola hanno di recente venduto la società «Svmservice», fondata 33 anni fa. «Per festeggiare - ha aggiunto l'ingegnere - la nascita della mia nuova attività, ho pensato di fare una donazione alla comunità alla quale appartengo». Top secret del presidente sulla nuova società: «Non voglio far pubblicità legata a questa mia decisione sul Petruzzelli. Quella è un'altra cosa». L'attività di Di Paola riguarda un grande centro di consulenza con sede nel quartiere Murat, in collaborazione con i figli più grandi.

Ma si può donare quasi un milione di euro alla Fondazione proprio quando le battaglie giudiziarie rischiano di sgretolare le certezze? «Io - risponde Di Paola - non conosco né la famiglia proprietaria né gli amministratori ma credo che in questo momento sia ancora più importante sostenere il Petruzzelli. Era un'idea che avevo da tempo e gli eventi mi hanno costretto ad annunciare tutto subito. «Il mio intervento ha solo il valore di una liberalità, senza nessuno scopo sottinteso».

Il sindaco: «Come per Punta Perotti, manterremo le promesse»

Emiliano: la priorità è riaprire il teatro

Godelli: l'offerta di Di Paola segnala importante

«Riapriremo il Petruzzelli il 6 dicembre, come abbiamo detto. E come per Punta Perotti, manterremo la promessa». Il sindaco Michele Emiliano, in un lunedì elettorale di fuoco, sembra il contrario dell'incertezza. Nonostante le indiscrezioni sulla decisione della Corte Costituzionale che sarebbe orientata a bocciare l'esproprio del Petruzzelli, il sindaco insiste sulla priorità: «L'impegno numero uno è la riapertura del teatro». Quanto all'esproprio, Emiliano sottolinea: «Non l'ho deciso io, è lo strumento che il governo aveva individuato per permettere lo stanziamento di altri 8 milioni di euro per il Petruzzelli. Soldi che senza l'esproprio non sarebbero mai arrivati, dato che non si possono far stanziare fondi pubblici per un bene privato».



Il sindaco Michele Emiliano



L'assessore Silvia Godelli

Il sindaco precisa di non aver «mai espresso un parere a favore o meno dell'esproprio», ma di aver «fatto il possibile per mantenere fede alla promessa di riaprire il teatro Petruzzelli». La folia di 10 mila barese che domenica hanno voluto vedere da vicino il restauro del Petruzzelli è stata il simbolo di quanto il teatro rappresenti nella memoria e nella vita della città. Sulle indiscrezioni a riguardo dell'orientamento della Corte Costituzionale e sulla possibilità che il Petruzzelli torni ai privati (essendo bocciato l'esproprio che passava il teatro dalla famiglia Messeni Nemagna al Comune per 16 milioni di euro), Emiliano quasi non vorrebbe tornare a parlare. «Mi dispiace - aggiunge soltanto - che per ragioni puramente politiche sia accaduto quello che accaduto». Ma - continua Emiliano - vorrei

precisare che «non ho toccato la decisione della Corte di "golpismo" quanto invece ho parlato del modo in cui la notizia è emersa, prima ancora dell'esistenza di una sentenza scritta, ad una settimana dalle elezioni».

Ma ieri la «telenovela» infinita del Petruzzelli ha registrato un'altra puntata e cioè quella dell'offerta di 800 mila euro da parte dell'ing. Di Paola alla Fondazione Petruzzelli (come riferiamo qui accanto). Di Paola chiede di entrare come socio privato e lancia l'appello ad altri privati affinché facciano lo stesso per «sostenere il Petruzzelli, creatura che nasce».

Poco dopo l'annuncio di Di Paola, l'assessore alle attività culturali e al Mediterraneo della Regione, Silvia Godelli ha pubblicamente ringraziato Di Paola del suo gesto, sottolineando che si tratta in questo momento di un segnale importantissimo. «La decisione dell'ing. Di Paola di aderire in qualità di socio privato alla Fondazione Lirico-Sinfonica Teatro Petruzzelli, peraltro in un momento in cui sembrerebbe riaprirsi la questione degli assetti proprietari del Teatro, dà alla città e alla regione tutta un segnale tangibile e di grandissima importanza», ha detto la Godelli, che rappresenta la Regione nel cda della Fondazione. Secondo l'assessore, «questa decisione infatti pone nei termini più utili e più concreti la prospettiva di una piena restituzione del Petruzzelli all'uso pubblico, e attesta la presenza dei soggetti privati quali compartecipati solidali del valore culturale, simbolico e collettivo, della musica e dell'arte».

«All'ing. Di Paola, cui va il mio più vivo ringraziamento nella mia qualità di amministratore della Fondazione, oltre che di assessore alle attività culturali nella giunta di Nichi Vendola, mi auguro - conclude Godelli - possano aggiungersi a breve altri attori della vita economica e culturale del nostro territorio, nell'obiettivo di arrivare alla riapertura del Petruzzelli con il più ampio coinvolgimento di tutti coloro che individuano nella cultura un insostituibile strumento di sviluppo e di civiltà».

[a. sim.]